

PARTE 2

USO DI DROGHE NELLA POPOLAZIONE

2.1 Uso di droghe nella popolazione generale

2.1.1 Caratteristiche generali della popolazione partecipante allo studio
IPSAD@Italia2005

2.1.2 Uso di cannabis

2.1.3 Uso di cocaina

2.1.4 Uso di eroina

2.1.5 Uso di allucinogeni

2.1.6 Uso di stimolanti

2.2 Uso di droghe nei giovani scolarizzati

2.2.1 Caratteristiche generali degli studenti partecipanti allo studio
ESPAD@Italia2005

2.2.2 Uso di cannabis

2.2.3 Uso di cocaina

2.2.4 Uso di eroina

2.2.5 Uso di allucinogeni

2.2.6 Uso di stimolanti

2.3 Il Policonsumo

2.4 Uso di droghe in gruppi specifici

2.4.1 Segnalati per art.75 art.121

2.4.2 Consumo di sostanze stupefacenti in ambito militare

2. Uso di droghe nella popolazione

2.1 Uso di droghe nella popolazione generale

I dati sulla popolazione generale, di età compresa tra i 15 ed i 64 anni, sono rilevati, dal 2001 ad oggi, mediante uno studio campionario a carattere nazionale (IPSAD@Italia). Il campione è selezionato mediante estrazione casuale di nominativi di persone residenti, dalle liste anagrafiche dei vari Comuni coinvolti nella rilevazione. I Comuni vengono individuati in modo da essere rappresentativi di tutte le province italiane. La partecipazione all'indagine è ovviamente volontaria, anonima (le risposte fornite non permettono in nessun modo di risalire all'identità del soggetto) e gratuita per l'intervistato (insieme ad ogni questionario viene spedita anche una busta pre-affrancata per il ritorno al mittente, una volta riempito). Obiettivo di tale indagine è quello di monitorare i consumi di alcol, tabacco e droghe nella popolazione generale. Anche in questo caso lo studio è concordato nei tempi e nei metodi con l'Osservatorio Epidemiologico europeo sulle droghe e le tossicodipendenze di Lisbona.

2.1.1 Caratteristiche generali della popolazione partecipante allo studio IPSAD@Italia2005

All'interno del questionario IPSAD@Italia2005, insieme alle domande sull'uso di sostanze psicotrope legali ed illegali, sono presenti alcuni quesiti di carattere generale che riguardano la vita sociale degli intervistati. Nella tabella 2.1 vengono riportate le distribuzioni percentuali delle risposte, all'interno del campione intervistato, riferite alle caratteristiche prese in esame.

Tabella 2.1: Distribuzione delle risposte riferite dalla popolazione intervistata sulle caratteristiche d'interesse.

CARATTERISTICHE CONSIDERATE	DISTRIBUZIONE DELLE RISPOSTE	
scolarità	BASSA : 26,7%	MEDIO-ALTA : 73,3%
stato socio-economico	MEDIO-BASSO : 82,7%	ALTO : 17,3%
abuso alcol negli ultimi trenta giorni	NO : 78,4%	SI : 21,6%
uso tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) negli ultimi dodici mesi	NO : 89,2%	SI : 10,8%
condizione familiare (divorziato/separato/vedovo)	NO : 94,5%	SI : 5,5%
uso abituale di sigarette	NO : 80,5%	SI : 19,5%

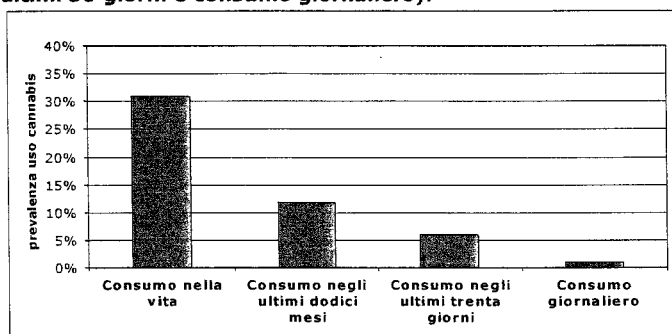
Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Il 73,3% degli intervistati ha conseguito almeno il diploma di scuola media superiore, mentre il 17,3% riferisce una condizione economica di livello alto. Il 5,5% è divorziato/separato o vedovo. Le persone che riferiscono di aver abusato di alcol nell'ultimo mese rappresentano il 21,6% del campione e l'uso di tranquillanti nell'ultimo anno è stato riportato dal 10,8% dei soggetti partecipanti all'indagine; l'uso abituale di sigarette riguarda il 19% del campione. Anche in questo caso la distribuzione delle caratteristiche del campione, oltre a quelle sopra riportate, è stata confrontata con la distribuzione di caratteristiche simili rilevata da altri studi a carattere nazionale evidenziando una sostanziale omogeneità delle distribuzioni osservate. In altre parole il campione IPSAD@Italia2005 di circa 30.000 soggetti viene ritenuto descrittivo della popolazione italiana di età compresa tra i 15 e i 54 anni.

2.1.2 Uso di cannabis

Il 31% dei soggetti intervistati ha fatto uso almeno una volta nella vita di cannabis, un terzo di questi ha avuto contatti con la sostanza negli ultimi 12 mesi (11,9%) e un quinto negli ultimi trenta giorni (6,1%) mentre l'1% dei soggetti riferisce un uso quotidiano. Sono circa 350.000 i soggetti fra i 15 e i 54 anni che si stima facciano, in Italia, uso quotidiano di cannabis e circa 1.900.000 quelli che ne fanno uso il fine settimana.

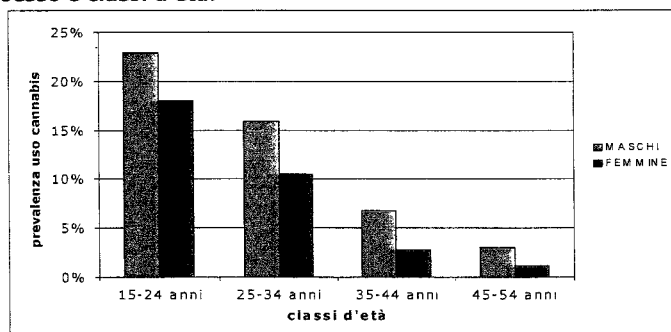
Grafico 2.1: Uso di cannabis (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi 30 giorni e consumo giornaliero).



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Per quanto riguarda l'uso di cannabis una o più volte negli ultimi 12 mesi si osserva che la percentuale maggiore di soggetti coinvolti è quella relativa al sesso maschile con età compresa tra i 15 ed i 24 anni (23% del campione). All'interno della medesima fascia di età giovanile, le femmine utilizzatrici di tale sostanza rappresentano il 18% del totale. All'aumentare dell'età decresce progressivamente, sia per i maschi che per le femmine, la percentuale di soggetti che adottano tale comportamento: il 3,1% dei maschi e l'1,1% delle femmine nella fascia di età più anziana ha consumato cannabis una volta o più nell'ultimo anno.

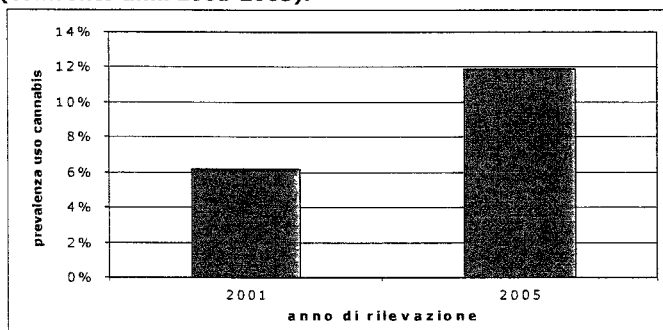
Grafico 2.2: Uso di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per sesso e classi d'età.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Nel confronto tra la rilevazione effettuata attraverso questa indagine campionaria nel 2001 e la rilevazione più recente, del 2005, si nota un notevole aumento della prevalenza di utilizzatori "recenti" di cannabis che passa dal 6,2% all'11,9%. Si stima quindi che la quota di soggetti che hanno fatto uso di cannabis in Italia nei due anni di osservazione, sia passata da circa 2.000.000 nel 2001 a 3.800.000 nel 2005.

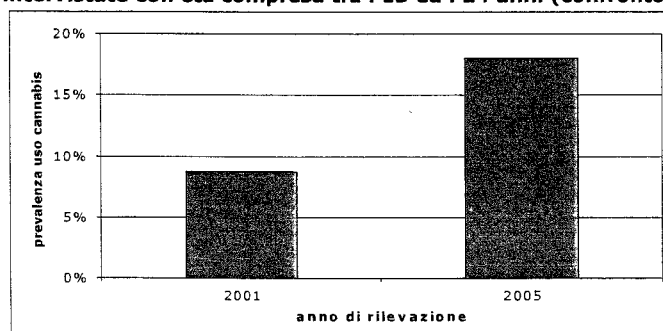
Grafico 2.3: Uso di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) tra la popolazione (confronto anni 2001-2005).



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2001 e IPSAD@Italia2005

L'incremento dell'uso di cannabis è maggiore nel gruppo femminile e sono le giovanissime ad essersi avvicinate di più alla sostanza. Nel 2001 le giovani donne fra i 15 ed i 24 anni che utilizzavano cannabis costituivano l'8,7% del campione nel 2005 il 18% delle giovanissime intervistate ha riferito un utilizzo recente della sostanza.

Grafico 2.4: Uso di cannabis (una o più volte negli ultimi 12 mesi) tra le femmine intervistate con età compresa tra i 15 ed i 24 anni (confronto anni 2001-2005).



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2001 e IPSAD@Italia2005

Fattori associati al consumo di cannabis

Nella tabella 2.2 sono riportati i valori degli "odds ratio", stimati mediante il modello di regressione logistica multipla e riferiti ad alcune caratteristiche di interesse della popolazione esaminata. Inserendo nel modello di analisi anche le variabili relative al sesso e all'età è stata valutata l'interazione di ciascuna caratteristica con i consumi di cannabis nell'ultimo anno. L'"odds ratio", in questo caso indica quanto una determinata caratteristica possa essere associata al comportamento in studio. Il valore dell'"odds ratio" maggiore di uno indica un'associazione positiva fra la caratteristica considerata ed il comportamento di interesse; nel caso in cui il valore dell'"odds ratio" sia inferiore ad uno, si può evidenziare un'associazione negativa tra la caratteristica ed il comportamento.

I fattori che si evidenziano come negativamente associati al consumo di cannabis (ultimi 12 mesi) sono il non essere separato/divorziato o vedovo, il non essere fumatore ed il non aver abusato di alcol nell'ultimo mese. I fattori positivamente associati sono invece l'aver fatto uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) nell'ultimo anno, lo stato socio economico alto ed avere una scolarità medio-alta.

Tabella 2.2: Rapporto di associazione (Odds ratio) fra caratteristiche generali e sociali e consumo di cannabis negli ultimi dodici mesi.

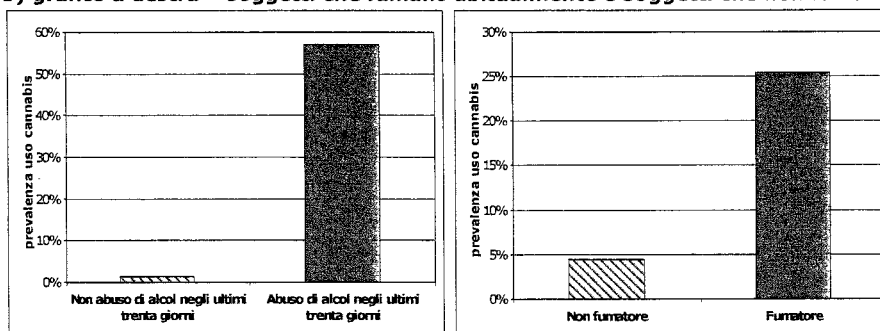
	Consumo di cannabis negli ultimi dodici mesi	ODDS RATIO (I.C.)
FATTORI POSITIVAMENTE ASSOCIATI	aver fatto uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) negli ultimi dodici mesi	1,761 (1,457-2,127)
	avere uno stato socio-economico alto	1,450 (1,220-1,724)
	avere scolarità medio-alta	1,305 (1,135-1,500)
FATTORI NEGATIVAMENTE ASSOCIATI	non essere separato/divorziato o vedovo	0,626 (0,432-0,907)
	non essere fumatore	0,109 (0,093-0,127)
	non aver abusato di alcol negli ultimi trenta giorni	0,012 (0,008-0,019)

Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Il non aver abusato di alcol nell'ultimo mese ed il non essere fumatore di tabacco risultano fattori negativamente associati (protettivi) all'uso di cannabis nell'ultimo anno. Infatti, tra coloro che dichiarano l'abuso di alcol, il 57% ha fatto uso anche di cannabis, mentre, tra i soggetti che non hanno utilizzato l'alcol in modo eccessivo, solo l'1% ha fatto uso di cannabis. Tra i fumatori di tabacco il 25% risulta essere utilizzatore di cannabinoidi e tra i non fumatori poco più del 4% usa cannabis (grafico 2.5).

Grafico 2.5: Prevalenza di consumatori di cannabis (una o più volte negli ultimi dodici mesi):

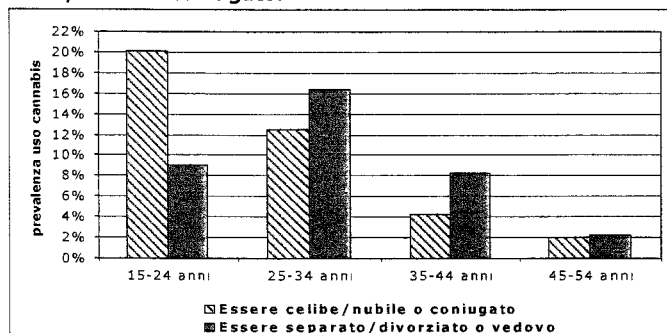
a) grafico a sinistra – soggetti che hanno abusato di alcolici negli ultimi trenta giorni e soggetti che non ha abusato;
b) grafico a destra – soggetti che fumano abitualmente e soggetti che non fumano.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Avere una situazione familiare stabile o essere "single" si presentano come fattori negativamente associati (di rischio) rispetto al consumo di cannabis. Sono soprattutto i soggetti separati, divorziati o vedovi di età compresa tra i 25 ed i 44 anni a presentare una maggiore prevalenza di utilizzatori di cannabis (grafico 2.6).

Grafico 2.6: Prevalenza di consumatori di cannabis (una o più volte negli ultimi dodici mesi) fra chi riferisce di essere separato/divorziato o vedovo e chi è celibe/nubile o coniugato.



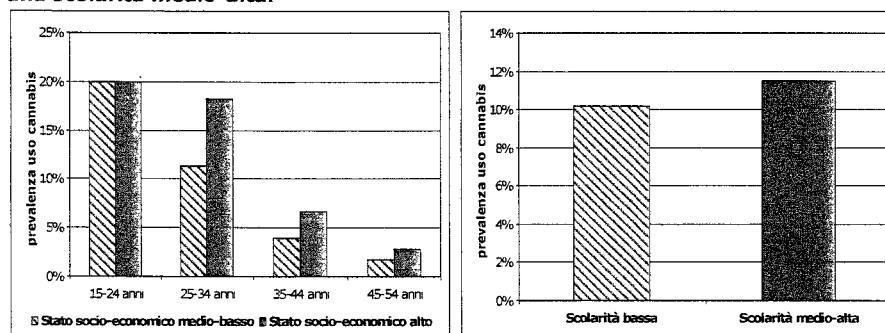
Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Anche l'aver dichiarato uno stato socio-economico alto sembrerebbe legato ad una maggior probabilità di aver consumato cannabinoidi negli ultimi 12 mesi. Questo fenomeno si presenta nella popolazione di età maggiore di 24 anni ed in modo più accentuato proprio nella fascia 25-34 anni in cui il 18,2% dei soggetti di alta estrazione socio-economica fa uso di cannabis, contro l'11,3% di coloro che hanno dichiarato un livello socio-economico inferiore (grafico 2.7).

Analogamente ed in coerenza con il risultato che emerge nell'analisi riferita allo stato socio-economico, la prevalenza di consumatori di cannabis appare essere maggiore tra coloro che hanno raggiunto un livello di istruzione medio alto (11,5%) piuttosto che tra i soggetti con bassa scolarità (10,2%) (grafico 2.7).

Grafico 2.7: Distribuzione della prevalenza di consumatori di cannabis (una o più volte negli ultimi dodici mesi):

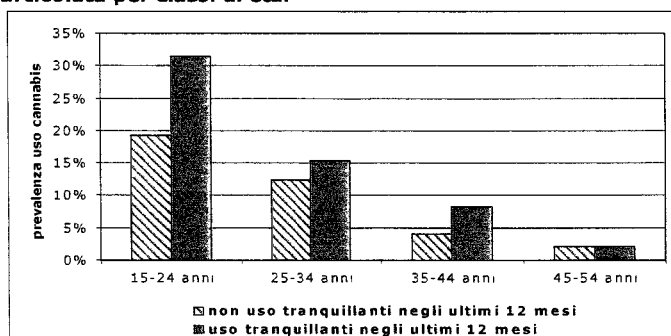
a) grafico a sinistra – soggetti che hanno uno stato socio-economico alto e soggetti che hanno uno stato socio economico medio-basso, articolata per classi di età;
b) grafico a destra – soggetti che hanno una scolarità bassa e soggetti che hanno una scolarità medio-alta.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Come si evince dal grafico 2.8 la prevalenza di consumatori di cannabis è maggiore tra coloro che hanno riferito di aver fatto uso di tranquillanti nell'ultimo anno. Tale dato vale in particolare per i soggetti nella fascia di età 15-24 anni; tra questi la prevalenza d'uso di cannabis è del 31,4% tra chi ha consumato nell'ultimo anno anche tranquillanti, e del 19,3% tra chi non ha consumato tranquillanti. La fascia di età 45-54 anni presenta invece la stessa prevalenza di utilizzatori di cannabis tra i consumatori ed i non consumatori di tranquillanti.

Grafico 2.8: Prevalenza di consumatori di cannabis (una o più volte negli ultimi dodici mesi) tra coloro che riferiscono uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) negli ultimi dodici mesi e soggetti che non ne riferiscono l'uso, articolata per classi di età.



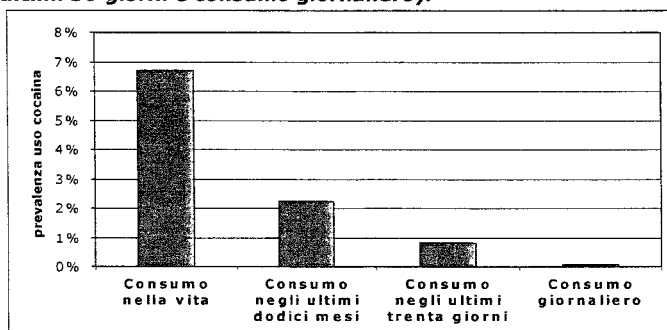
Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

2.1.3 Uso di cocaina

L'uso di cocaina e crack una o più volte nella vita riguarda il 6,7% della popolazione. Per quanto riguarda il consumo negli ultimi 12 mesi la prevalenza scende al 2,2%. Il consumo nell'ultimo mese riguarda lo 0,9% del campione e l'uso quotidiano lo 0,1% (grafico 2.9).

Dai dati si stima quindi che circa 300.000 persone fanno uso di cocaina una o più volte in un mese, e che sono 32.000 coloro che quotidianamente assumono cocaina.

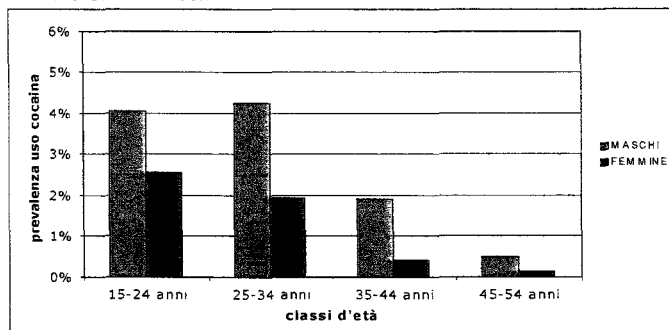
Grafico 2.9: Uso di cocaina (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi 30 giorni e consumo giornaliero).



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

L'uso di cocaina negli ultimi 12 mesi coinvolge in particolare la popolazione maschile tra i 25 ed i 34 anni di età e tra i 15 ed i 24 anni (rispettivamente il 4,3% ed il 4,1%) e la popolazione femminile tra i 15 ed i 24 anni e tra i 25 ed i 34 anni (rispettivamente il 2,6% e l'1,9%).

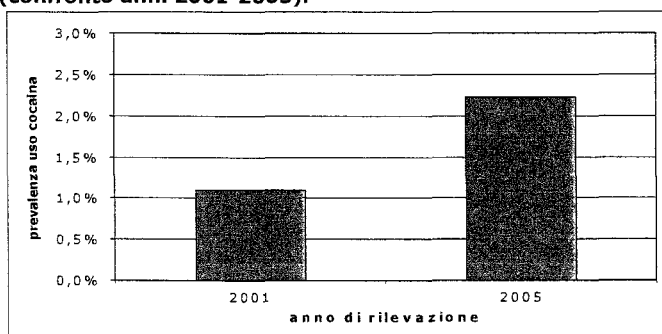
Grafico 2.10: Uso di cocaina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per sesso e classi d'età.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Nel confronto tra la rilevazione del 2001 e la rilevazione del 2005 si nota un notevole incremento complessivo nell'uso di cocaina della popolazione negli ultimi 12 mesi. La prevalenza raddoppia passando dall'1% al 2%.

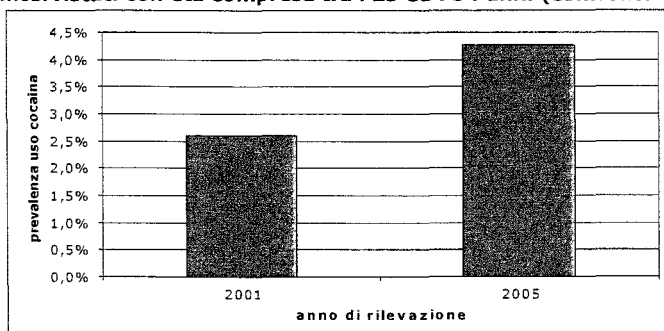
Grafico 2.11: Uso di cocaina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) tra la popolazione (confronto anni 2001-2005).



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2001 e IPSAD@Italia2005

Tale aumento risulta essere statisticamente significativo se si analizza in particolare in riferimento alla popolazione maschile che passa da una prevalenza del 2,6% ad una del 4,3% (grafico 2.12).

Grafico 2.12: Uso di cocaina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) tra i maschi intervistati con età compresa tra i 25 ed i 34 anni (confronto anni 2001-2005).



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2001 e IPSAD@Italia2005

Fattori associati al consumo di cocaina

Sono state analizzate, anche per l'uso di cocaina, le relazioni tra le caratteristiche dei soggetti del campione e l'uso della sostanza stessa. I fattori positivamente associati al consumo di cocaina negli ultimi 12 mesi

sono: l'aver fatto uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) nell'ultimo anno e l'appartenere ad uno stato socio economico alto. I fattori negativamente associati sono invece il non essere separato, divorziato o vedovo, il non essere fumatore ed il non aver abusato di alcol nell'ultimo mese.

Tabella 2.3: Rapporto di associazione (Odds ratio) fra caratteristiche generali e sociali e consumo di cocaina negli ultimi dodici mesi.

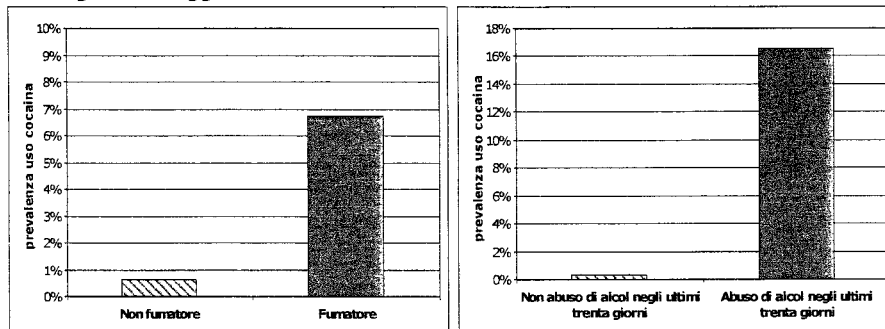
	Consumo di cocaina negli ultimi dodici mesi	ODDS RATIO (I.C.)
FATTORI POSITIVAMENTE ASSOCIATI	aver fatto uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) negli ultimi dodici mesi	2,686 (1,898-3,802)
	avere uno stato socio-economico alto	1,582 (1,124-2,225)
FATTORI NEGATIVAMENTE ASSOCIATI	non essere separato/divorziato o vedovo	0,209 (0,122-0,359)
	non essere fumatore	0,081 (0,058-0,114)
	non aver abusato di alcol negli ultimi trenta giorni	0,024 (0,011-0,050)

Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

L'uso abituale di sigarette è associato al consumo di cocaina. Tra i fumatori di tabacco il 6,7% fa uso anche di cocaina; i non fumatori utilizzano la sostanza nello 0,6% dei casi. Ancora più evidente risulta essere l'associazione col consumo di alcol: il 16,5% degli abusatori di alcol usa cocaina contro un valore dello 0,3% tra gli altri.

Grafico 2.13: Prevalenza di consumatori di cocaina (una o più volte negli ultimi dodici mesi):

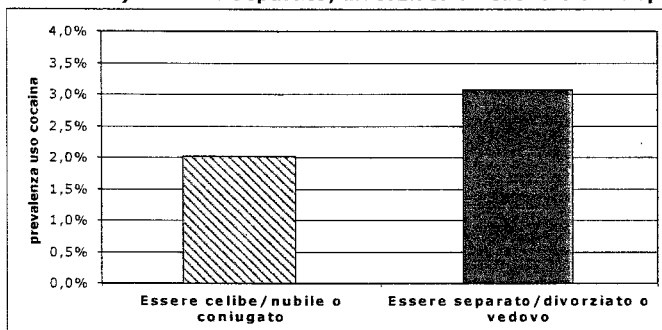
a) grafico a sinistra – soggetti fumatori e non fumatori;
b) grafico a destra – soggetti che riferiscono di aver abusato di alcolici negli ultimi trenta giorni e soggetti che non hanno abusato.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Il 3% dei soggetti che risultano separati/divorziati o vedovi dichiara di aver fatto uso di cocaina nell'ultimo anno contro un 2% di tutti gli altri (celibi/nubili o coniugati). Anche in questo caso l'essere celibe/nubile oppure coniugato potrebbe rappresentare un fattore negativamente associato all'uso di sostanze psicotrope se confrontato con la condizione di separato o vedovo.

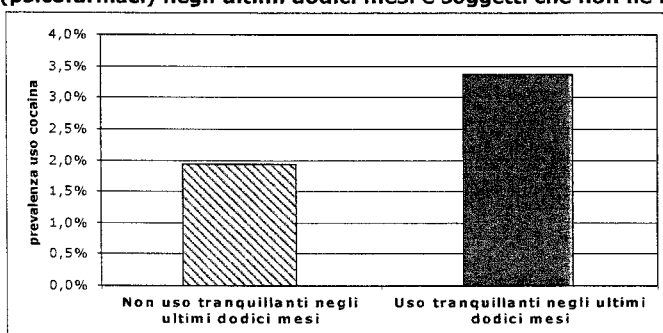
Grafico 2.14: Prevalenza di consumatori di cocaina (una o più volte negli ultimi dodici mesi) fra chi è separato/divorziato o vedovo e chi è sposato o celibe/nubile.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

L'uso di psicofarmaci negli ultimi 12 mesi rappresenta un fattore di rischio fortemente associato all'uso di cocaina. Il 3,4% di coloro che utilizzano psicofarmaci utilizza anche cocaina, contro l'1,9% di prevalenza d'uso di cocaina tra i soggetti che non utilizzano tranquillanti (grafico 2.15).

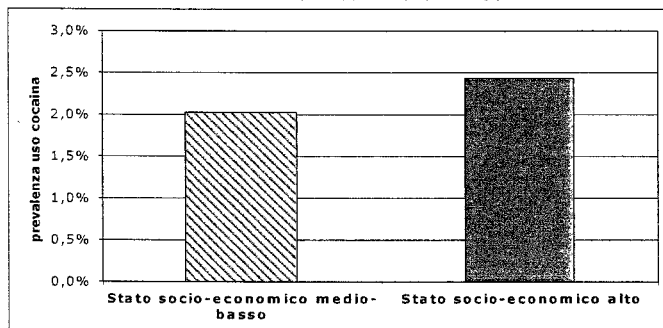
Grafico 2.15: Prevalenza di consumatori di cocaina (una o più volte negli ultimi dodici mesi) tra soggetti che riferiscono uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) negli ultimi dodici mesi e soggetti che non ne ha fatto uso.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

I soggetti con stato socio economico alto utilizzano la sostanza nel 2,4% dei casi, mentre gli altri nel 2% dei casi (grafico 2.16).

Grafico 2.16: Prevalenza di consumatori di cocaina (una o più volte negli ultimi dodici mesi) soggetti che hanno uno stato socio-economico alto e soggetti che hanno uno stato socio economico medio-basso.

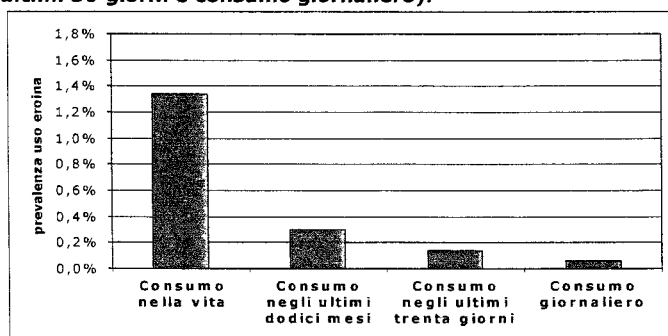


Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

2.1.4 Uso di eroina

La prevalenza di uso di eroina almeno una volta nella vita risulta dell'1,3%. Tale consumo scende allo 0,3% della popolazione se si misura per gli ultimi 12 mesi, dello 0,14% e dello 0,06% rispettivamente per l'ultimo mese e per il consumo giornaliero. Con tali dati si può stimare che circa 20.000 soggetti fanno uso giornaliero di eroina e circa 45.000 persone ne fanno uso una o più volte al mese.

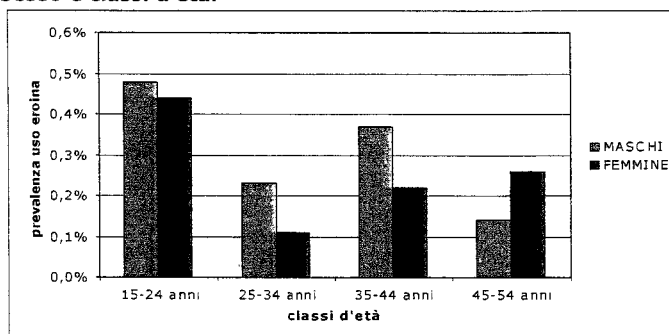
Grafico 2.17: Uso di eroina (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi 30 giorni e consumo giornaliero).



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

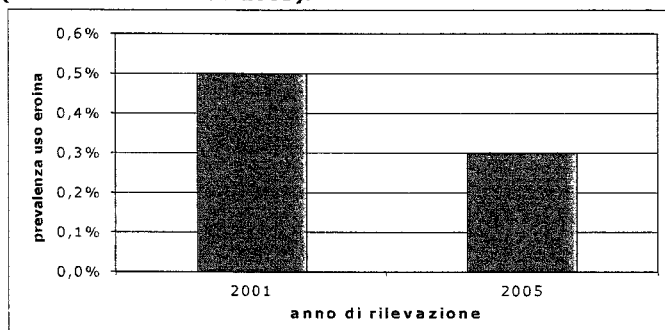
L'uso di eroina negli ultimi 12 mesi risulta simile sia nei maschi (0,5%) che nelle femmine (0,4%) nella fascia di età giovanile 15-24 anni. Nelle femmine tale prevalenza si abbassa nella fascia successiva (0,1%) per aumentare nelle successive due fasce di età (0,2% tra i 35 ed i 44 anni e 0,3% nella fascia più anziana). Tra i maschi si nota un'elevata percentuale degli utilizzatori anche tra i 35 ed i 44 anni (0,4%).

Grafico 2.18: Uso di eroina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per sesso e classi d'età.



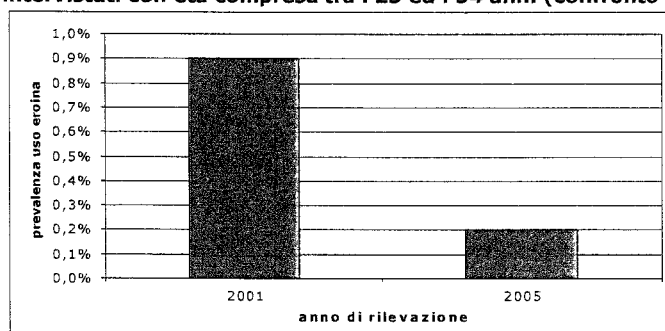
Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Si nota, nel confronto tra l'anno 2001 e l'anno 2002, un decremento della percentuale di utilizzatori di eroina. Se nel 2001 gli utilizzatori di eroina rappresentavano lo 0,5% della popolazione, nel 2005 questi sono lo 0,3% (grafico 2.19).

Grafico 2.19: Uso di eroina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) tra la popolazione (confronto anni 2001-2005).

Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2001 e IPSAD@Italia2005

Questo decremento è particolarmente evidente nei soggetti maschi fra i 25 ed i 34 anni, in questo gruppo la prevalenza dei consumatori recenti cala dallo 0,9% allo 0,2%.

Grafico 2.20: Uso di eroina (una o più volte negli ultimi 12 mesi) tra i maschi intervistati con età compresa tra i 25 ed i 34 anni (confronto anni 2001-2005).

Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2001 e IPSAD@Italia2005

Fattori associati al consumo di eroina

Anche per l'eroina si analizzano le relazioni tra una serie di caratteristiche del campione e l'utilizzo della sostanza stessa. I fattori di rischio associati al consumo di eroina negli ultimi 12 mesi risultano essere l'uso di psicofarmaci nell'ultimo anno e la disponibilità economica. I fattori negativamente associati sono invece il non essere separato/divorziato o vedovo, il non essere fumatore ed il non aver abusato di alcol nell'ultimo mese e l'aver un livello di istruzione medio-alto.

Tabella 2.4: Rapporto di associazione (Odds ratio) fra caratteristiche generali e sociali e consumo di eroina negli ultimi dodici mesi.

	Consumo di eroina negli ultimi dodici mesi	ODDS RATIO (I.C.)
FATTORI POSITIVAMENTE ASSOCIATI	aver fatto uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) negli ultimi dodici mesi	7,144 (3,393-15,039)
	avere uno stato socio-economico alto	1,560 (0,589-4,127)
FATTORI NEGATIVAMENTE ASSOCIATI	non essere separato/divorziato o vedovo	0,107 (0,037-0,315)
	non essere fumatore	0,077 (0,032-0,183)
	non aver abusato di alcol negli ultimi trenta giorni	0,062 (0,014-0,269)

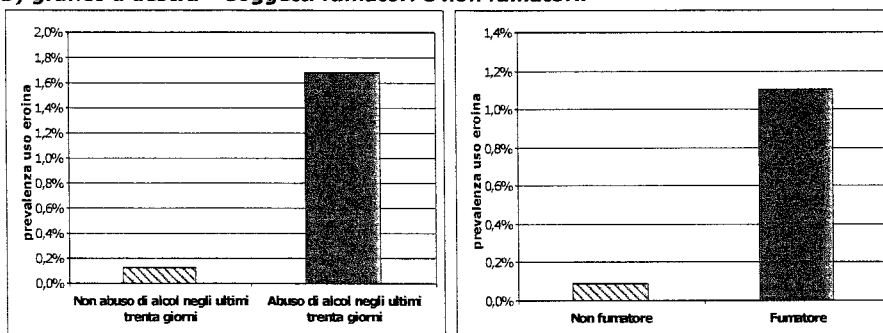
Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

L'abuso di alcol è associato all'uso di eroina. L'1,7% di coloro che dichiarano di aver abusato di bevande alcoliche negli ultimi trenta giorni ha riportato anche di aver fatto uso di eroina nell'ultimo anno contro lo 0,1% tra i soggetti che non hanno riferito ubriacature nel passato recente. L'uso abituale di sigarette è altrettanto associato all'uso di eroina (Grafico 2.21).

Grafico 2.21: Prevalenza di consumatori di eroina (una o più volte negli ultimi dodici mesi):

a) grafico a sinistra – soggetti che riferiscono di aver abusato di alcolici negli ultimi trenta giorni e soggetti che non ha abusato;

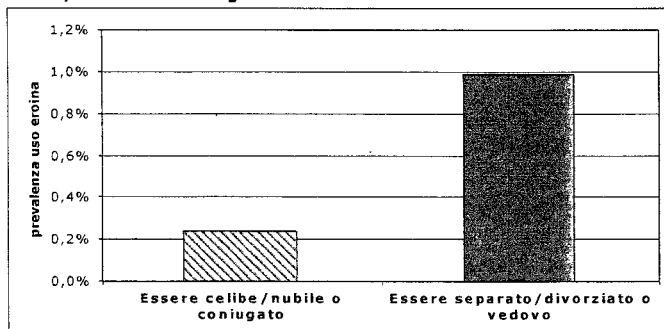
b) grafico a destra – soggetti fumatori e non fumatori.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Come per le altre sostanze, l'essere separato/divorziato o vedovo sembrerebbe rappresentare un fattore di rischio. All'interno di questa categoria l'1,0% della popolazione dichiara l'uso di eroina contro lo 0,2% dei celibi/nubili o coniugati.

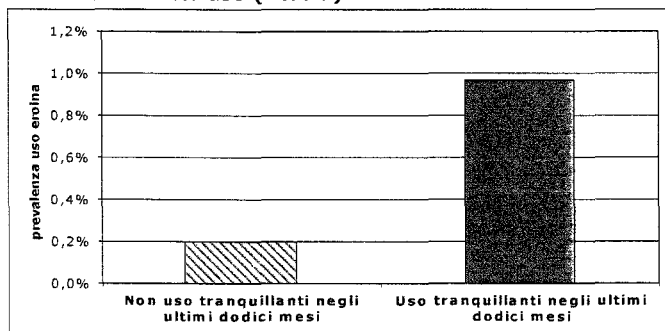
Grafico 2.22: Prevalenza di consumatori di eroina (una o più volte negli ultimi dodici mesi) fra chi riferisce di essere separato/divorziato o vedovo e chi è celibe/nubile o coniugato.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Tra gli utilizzatori di tranquillanti l'1,0% dei soggetti riporta di aver fatto uso di eroina contro lo 0,2% di coloro che non utilizzano tali farmaci.

Grafico 2.23: Prevalenza di consumatori di eroina (una o più volte negli ultimi dodici mesi) tra coloro che riferiscono uso di tranquillanti negli ultimi dodici mesi e chi non ne ha fatto uso (destra).

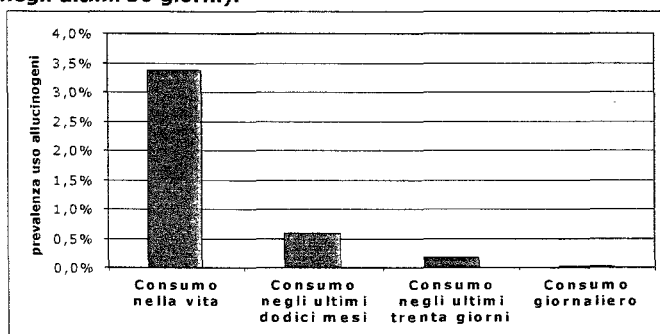


Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

2.1.5 Uso di allucinogeni

Il 3,4% della popolazione dichiara di aver utilizzato, almeno una volta nella vita sostanze di tipo allucinogeno. L'uso relativo all'ultimo anno riguarda invece lo 0,6% del campione mentre lo 0,2% degli intervistati riferisce l'uso recente (ultimo mese) di tale sostanza.

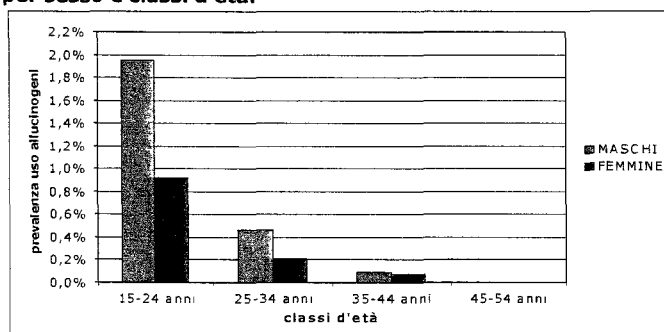
Grafico 2.24: Uso di allucinogeni (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi 30 giorni).



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Il consumo di queste sostanze sembra essere riservato prevalentemente ai giovanissimi (15-24 anni) e per lo più alla popolazione maschile (2,0%); le coetanee che hanno utilizzato allucinogeni nel passato recente sono poco meno della metà (0,9%)

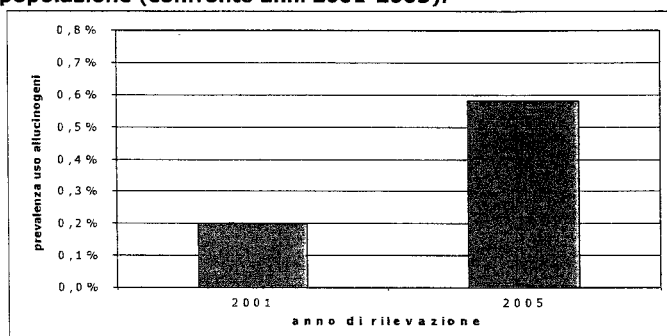
Grafico 2.25: Uso di allucinogeni (una o più volte negli ultimi 12 mesi) distribuzione per sesso e classi d'età.



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Al contrario di ciò che osserviamo per l'eroina, nel passaggio temporale tra il 2001 ed il 2005, è possibile osservare il triplicarsi nell'assunzione di queste sostanze che vengono usate nell'ultimo anno dallo 0,6% della popolazione mentre, nella precedente rilevazione tali consumatori rappresentavano lo 0,2% del campione.

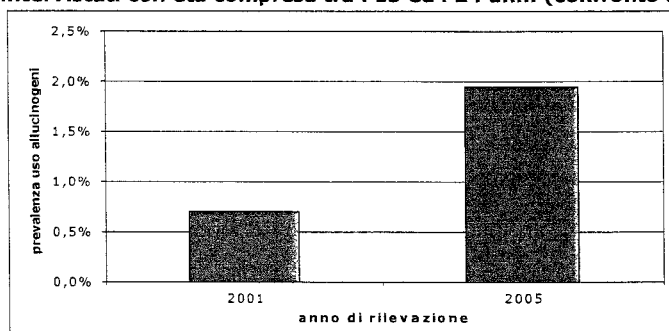
Grafico 2.26: Uso di allucinogeni (una o più volte negli ultimi 12 mesi) tra la popolazione (confronto anni 2001-2005).



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001 e IPSAD®Italia2005

Tale aumento risulta particolarmente evidente e per i giovanissimi della popolazione maschile (dallo 0,7% all'1,9% del campione).

Grafico 2.27: Uso di allucinogeni (una o più volte negli ultimi 12 mesi) tra i maschi intervistati con età compresa tra i 15 ed i 24 anni (confronto anni 2001-2005).



Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001 e IPSAD®Italia2005

Fattori associati al consumo di allucinogeni

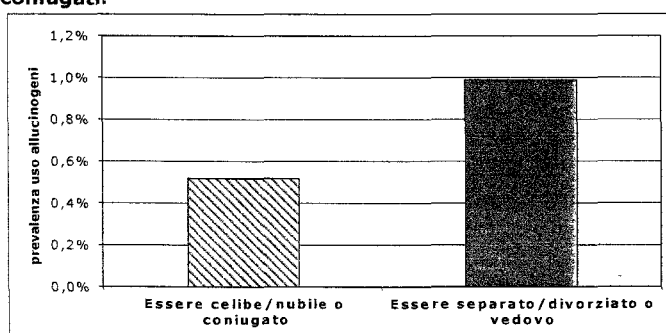
Analizzando le relazioni tra le caratteristiche individuali e quelle relative al consumo di sostanze legali dei soggetti del campione e la propensione all'uso di allucinogeni si osserva che fattori positivamente associati al consumo negli ultimi 12 mesi risultano essere lo stato socio-economico elevato e l'uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) negli ultimi 12 mesi. Fattori negativamente associati sono invece il non essere separato, divorziato o vedovo ed il non essere fumatore.

Tabella 2.5: Rapporto di associazione (Odds ratio) fra caratteristiche generali e sociali e consumo di allucinogeni negli ultimi dodici mesi.

	Consumo di allucinogeni negli ultimi dodici mesi	ODDS RATIO (I.C.)
FATTORI POSITIVAMENTE ASSOCIATI	aver fatto uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci) negli ultimi dodici mesi	3,913 (2,041-7,500)
	avere uno stato socio-economico alto	2,317 (1,066-5,039)
FATTORI NEGATIVAMENTE ASSOCIATI	non essere fumatore	0,075 (0,040-0,143)
	non essere separato/divorziato o vedovo	0,053 (0,018-0,155)

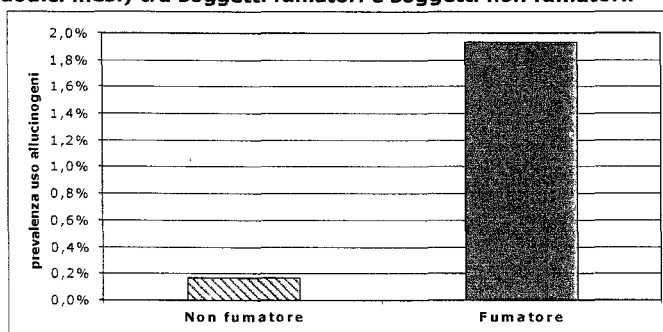
Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Essere separato/divorziato o vedovo sembrerebbe, anche in questo caso, una caratteristica associata all'uso della sostanza considerata. L'1,0% all'interno di questa categoria, contro lo 0,5% degli altri (celibi/nubili e coniugati), riferisce l'utilizzo di allucinogeni nell'ultimo anno.

Grafico 2.28: Prevalenza di consumatori di allucinogeni (una o più negli ultimi dodici mesi) tra soggetti divorziati/separati o vedovi e soggetti nubili/celibi o coniugati.

Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

L'1,9% dei fumatori di sigarette riferisce l'uso di allucinogeni contro lo 0,2% degli altri, evidenziando che l'uso di tabacco è, anche in questo caso, un fattore di rischio per la propensione all'uso delle sostanze illegali.

Grafico 2.29: Prevalenza di consumatori di allucinogeni (una o più negli ultimi dodici mesi) tra soggetti fumatori e soggetti non fumatori.

Fonte: Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2005

Lo stato socio-economico alto rappresenta un fattore positivamente associato al consumo di allucinogeni in particolare per la fascia di età 25-